

**Rapporto della Commissione della legislazione e delle petizioni sul Messaggio municipale no. 1/2015 concernente la concessione dell'attinenza comunale, in via ordinaria, alla Signora Schillinger Renate**

Ritenuto che la Signora Schillinger Renate possiede tutti i requisiti di integrazione e di idoneità per l'ottenimento dell'attinenza comunale, la Commissione della legislazione e delle petizioni invita il Consiglio comunale a voler risolvere:

alla Signora Schillinger Renate è concessa l'attinenza comunale di Terre di Pedemonte.

Terre di Pedemonte, 4 aprile 2015

Per la Commissione della legislazione e delle petizioni

Lisa Cavalli

Valeria Cavalli

Giovanni Hefti

Giovanni Lepori

Joe Monaco



## **Rapporto della Commissione della legislazione e delle petizioni sul Messaggio municipale no. 2/2015 concernente alcune modifiche negli articoli 38, 48 e 60 del Regolamento Organico dei dipendenti (ROD)**

La Commissione della legislazione e delle petizioni (di seguito CLP), ha esaminato le modifiche proposte agli articoli 38, 48 e 60 del Regolamento Organico dei dipendenti (ROD) e di seguito esprime le proprie considerazioni.

### **Articolo 38 – Inserimento nell'organico della funzione di operaio caposquadra**

La figura del caposquadra era già prevista all'articolo 37 della proposta di ROD presentata dal Municipio nel 2013. Su invito della CLP, che non riteneva necessaria tale funzione, la proposta municipale fu respinta a larga maggioranza dal CC.

Nel presentare gli emendamenti al ROD, la CLP aveva sottolineato la volontà di creare un regolamento adeguato per la futura organizzazione del Comune. L'idea era di creare 3 settori strutturati analogamente: amministrazione, ufficio tecnico e scuole. Nella discussione in merito ai funzionari dirigenti si era messo l'accento sull'importanza di non creare troppi livelli gerarchici per un organico numericamente ridotto.

Il Capo UT, nominato nel 2013, è un "funzionario dirigente" ai sensi dell'articolo 40 del ROD e fra i suoi compiti vi è la responsabilità di vigilare sull'operato dei suoi subordinati (articolo 24 ROD). La gestione operativa degli operai comunali è quindi di sua competenza e parte integrante dei suoi doveri di servizio.

Nel MM No. 2/2015 il Municipio scrive che "Attualmente la funzione di responsabile della squadra esterna, i compiti di coordinamento, la raccolta di segnalazioni sia da parte dei cittadini che dei servizi comunali e l'assegnazione degli incarichi agli operatori viene svolta ad interim dal Vicesegretario Ivo Schira. Tra circa due anni il dipendente concluderà il suo rapporto d'impiego con il Comune per pensionamento. Al più tardi da quel momento la gestione della squadra dovrà essere assunta dall'ufficio tecnico. Per evitare un ulteriore aggravio di compiti all'ufficio tecnico e per organizzare al meglio i compiti sul territorio, reputiamo indispensabile prevedere un coordinatore fra gli operai che, oltre a svolgere le normali attività sul territorio, possa avere una visione globale sui lavori della squadra e programmare ed organizzare al meglio gli interventi".

Alla specifica richiesta di quali intendimenti abbia il Municipio per la sostituzione del signor Schira, il Municipio ha risposto che non vuole anticipare decisioni che spetteranno al prossimo esecutivo.

Segnaliamo inoltre come la squadra esterna, composta da tre operai al 100% e uno al 50%, abbia solo recentemente assunto la sua struttura "definitiva".

La CLP ritiene che:

1. due anni siano più che sufficienti per indirizzare la gestione del personale verso gli intendimenti del ROD;
2. l'introduzione di un ulteriore livello gerarchico rischia di creare confusione nell'organizzazione del lavoro (chi è competente di cosa?) e di togliere al Capo UT quella "visione globale dei lavori della squadra esterna" che, in quanto "funzionario dirigente", deve avere;
3. la proposta del Municipio è formalmente scorretta, in quanto il caposquadra viene inserito nei requisiti dell'operaio specialista e non come funzione a sé stante.



Riteniamo quindi che l'introduzione della figura del caposquadra possa, se del caso e al momento del pensionamento del signor Schira, essere presa in considerazione solo all'interno di una ridefinizione più ampia delle funzioni dei dipendenti comunali interessati.

Per le ragioni sovraesposte la CLP invita il Consiglio comunale a non approvare la modifica dell'articolo 38 del Regolamento Organico dei dipendenti (ROD).

### **Articolo 48 – Indennità per economia domestica**

Rapporto di maggioranza

L'articolo 48 del ROD prevede il versamento di un'indennità economia domestica ai dipendenti con figli di età inferiore ai diciotto anni, rispettivamente venticinque se in formazione. L'importo dell'indennità corrisponde a quello riconosciuto dal Canton Ticino per i suoi dipendenti.

Il Cantone ha stralciato questa indennità a partire dal 2014. Siccome il ROD è entrato in vigore il 15.04.2014 questo articolo è di fatto divenuto privo di oggetto e qualora il Municipio abbia continuato, dopo l'aprile 2014, a versare questa indennità, l'ha fatto in contrasto con il ROD.

Ai fini della valutazione giova ricordare le motivazioni che hanno portato il Cantone ad abolire questa indennità. Riprendiamo quindi il testo del Messaggio n. 6860 del DFE inerente il preventivo 2014:

*La codifica del diritto ad un'indennità per economia domestica a favore dei dipendenti dello Stato risale al 1954 grazie all'adozione degli art. 13 e 14 della Legge sugli stipendi. L'articolo 13 unitamente all'articolo 14 vennero successivamente abrogati e sostituiti nel 1962 dall'articolo 13 che meglio specifica i beneficiari e le caratteristiche delle indennità percepite. Tale prestazione negli ultimi 30 anni è stata soggetta a diverse modifiche e adeguamenti, in particolare nel 1987 venne modificata adottando la terminologia ancora oggi in vigore. Nello specifico la denominazione "indennità familiare" venne sostituita dalla denominazione "indennità per economia domestica". In sintesi si stabilì un'indennità per i dipendenti che avevano il maggior onere di sostenere economicamente una famiglia (quelli coniugati) e per quelli che pur non essendo sposati avevano a carico familiari.*

*La revisione del 24 novembre 1987 aveva inoltre ulteriormente ampliato la cerchia dei beneficiari garantendo il diritto all'indennità di economia domestica ai seguenti gruppi di persone:*

- *i dipendenti coniugati;*
- *le dipendenti coniugate che provvedono in misura preponderante ai bisogni della famiglia;*
- *gli altri dipendenti che, pur non essendo coniugati(e), hanno a carico dei figli o sono tenuti all'obbligo di alimenti verso l'ex-coniuge.*

*Nel Messaggio governativo n. 4590 del 22 ottobre 1996, l'articolo 13 venne nuovamente modificato ai sensi della legislazione tuttora in vigore ponendo un'età massima di 12 anni dei figli a carico di economie domestiche beneficiarie dell'indennità sopramenzionata. Con il passare dei lustri il sistema di sostegno sociale alle fasce salariali più deboli si è arricchito di numerose prestazioni sia in termini di sussidi (p.es. Legge di armonizzazione delle prestazioni sociali e Legge sugli assegni famigliari) che di sgravi fiscali mirati, che consentono di sostenere le famiglie con figli e/o in difficoltà finanziaria. Decade pertanto la necessità di avere una prestazione di questo genere, tanto più che questa indennità viene erogata a prescindere della situazione reddituale della famiglia beneficiaria e in questo senso si pone in contrasto con il sistema di sussidi sociali così come evolutosi nel tempo. Il sistema sociale infatti (ad es. il sussidio per il premio dell'assicurazione malattia) si è dapprima ancorato al reddito imponibile e da qualche anno invece, più opportunamente e grazie alle decisioni prese dal Gran Consiglio, al reddito disponibile.*



Da questo testo si evince in particolare come l'indennità sia nata in un momento storico, sociale e culturale particolare molto differente da quello attuale.

Il Municipio propone una soluzione transitoria che prevede il mantenimento dell'indennità per i collaboratori che già ne beneficiano fino ad esaurimento del diritto e la soppressione per tutti i casi futuri.

La CLP propone la non entrata in materia sulla proposta di modifica dell'articolo 48, in quanto ritiene che tale articolo sia divenuto privo di oggetto a seguito della relativa decisione cantonale in vigore dal 2014. A titolo chiarificatore segnaliamo che votare la non entrata in materia avrebbe come conseguenza il mantenimento dell'articolo nella versione attuale, la cui corretta applicazione implica, se non già fatto, che l'indennità economia domestica non viene più versata a nessun dipendente comunale.

Qualora il Consiglio comunale respingesse la proposta di non entrata in materia, la CLP propone un emendamento che andiamo dapprima ad illustrare.

La seguente tabella mostra l'impatto che avrebbe la proposta del Municipio, in particolare l'orizzonte temporale – indicato come l'anno in cui si esaurirebbe il diritto – della transitorietà della misura:

Collab. No.	Versione attuale percepisce ind. ED SI/NO	Modifica proposta dal Municipio percepirebbe ind. ED	
		min (18a)	max (25a)
1	si	2021	2028
2	no		
3	no		
4	no		
5	si	2014	2021
6	si	2012	2019
7	si	2027	2034
8	si	2022	2029
9	si	2018	2025
10	no		
11	si	2022	2029
12	no		
13	no		
14	no		
15	si		
16	si	2015	2022
17	no		
18	si	2022	2029
19	si		

Costi/coll/anno	1'892.40	1'800.00	1'800.00
N. collaboratori	11	7	9
Importo totale	20'816.40	12'600.00	16'200.00



Come si evince dalla tabella, nel caso più estremo la misura verrebbe ad esaurirsi nel 2034. Vi sarebbero inoltre già due collaboratori che attualmente rientrerebbero tra i beneficiari, che verrebbero esclusi. La proposta del Municipio creerebbe una disparità di trattamento tra i collaboratori che potrebbe protrarsi per diversi lustri.

Per queste ragioni la CLP propone il seguente emendamento:

*Articolo 48 Indennità per economie domestiche con figli a carico*

*Il dipendente con figli di età fino ai 12 anni ha diritto ad un'indennità per economia domestica con figli a carico, purché l'altro genitore non percepisca a sua volta analoga indennità. L'importo dell'indennità ammonta a Fr. 150.-mensili (per 12 mesi), per economia domestica e indipendentemente dal numero di figli, e non viene indicizzato. I figli del coniuge e del convivente sono parificati ai figli se il dipendente provvede al loro sostentamento.*

L'emendamento riporta le condizioni (età dei figli) a quelle in uso presso il Cantone e si applica a tutti i dipendenti, indipendentemente dalla data di assunzione o dalla data di nascita dei figli.

La seguente tabella mostra l'impatto della variante proposta con l'emendamento:

<b>Collab. No.</b>	<b>Versione attuale percepisce ind. ED SI/NO</b>	<b>Variante percepirebbe ind. ED max (12a)</b>
1	si	2015
2	no	
3	no	
4	no	
5	si	
6	si	
7	si	2021
8	si	2016
9	si	
10	no	
11	si	2016
12	no	ev
13	no	
14	no	ev
15	si	2026
16	si	
17	no	ev
18	si	2016
19	si	2020

<b>Costi/coll/anno</b>	1'892.40	1'800.00
<b>N. collaboratori</b>	11	7
<b>Importo totale</b>	20'816.40	12'600.00



Qualora il Consiglio comunale decidesse di mantenere l'indennità, la CLP invita il Consiglio comunale a voler risolvere:

è approvata la modifica dell'articolo 48 del Regolamento Organico dei dipendenti (ROD) come da proposta di modifica del rapporto della Commissione della legislazione e delle petizioni.

### **Art. 60 – Assicurazioni**

Sentite le argomentazioni del Municipio, il quale vuole creare le basi legali per eventualmente far contribuire i dipendenti al premio dell'assicurazione per la perdita di salario dovuta a malattia, la CLP propone il seguente emendamento:

	Testo proposto dalla Commissione
<b>Assicurazioni</b>	<b>Art. 60</b> cpv 3 I premi sono a carico del Comune a eccezione di quello relativo all'assicurazione contro gli infortuni non professionali ai sensi LAINF, che è a carico del dipendente. Inoltre il Municipio stabilisce annualmente la quota di partecipazione dei dipendenti al premio dell'assicurazione <b>contro la perdita di salario dovuta a malattia</b> , ritenuto un massimo del 50% dello stesso e <b>un massimo dell'1% del salario assicurato.</b>

La CLP invita il Consiglio comunale a voler risolvere:

è approvata la modifica dell'articolo 60 del Regolamento Organico dei dipendenti (ROD) come da proposta di modifica del rapporto della Commissione della legislazione e delle petizioni.

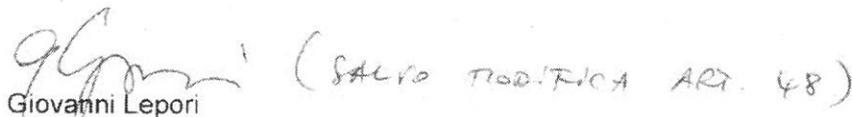
Terre di Pedemonte, 2 giugno 2015

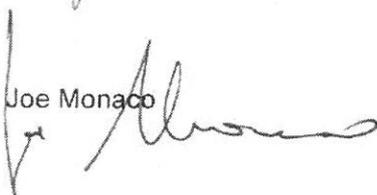
Per la Commissione della legislazione e delle petizioni

  
Lisa Cavalli

  
Valeria Cavalli

  
Giovanni Hefti

 (SALVO MODIFICA ART. 48)  
Giovanni Lepori

  
Joe Monaco



**Rapporto di minoranza della Commissione della legislazione e delle petizioni, sulla proposta di modifica dell'art. 48 ROD (Messaggio municipale no. 2/2015)**

Con la proposta di **modifica dell'art. 48 del ROD** si chiede di sopprimere l'indennità "per economia domestica", tutelando però gli stipendi attualmente corrisposti ai dipendenti comunali con figli.

Da un lato si tratta di una proposta condivisibile: sia perché tale indennità risulta essere anacronistica (vedi Rapporto di maggioranza CLP); sia perché è corretto prevedere una misura transitoria che eviti di penalizzare finanziariamente gli dipendenti comunali (con figli). Dipendenti che, in alcuni casi, già sono peraltro stati confrontati con modifiche "peggiorative" delle loro condizioni contrattuali al momento del passaggio alle dipendenze del nuovo Comune.

D'altro lato non si può che rammaricarsi del fatto di trovarsi a dover intervenire con una tale misura a soli due anni circa dall'entrata in vigore del ROD: una riflessione sul tema andava già fatta al momento della sua approvazione, anche per evitare di dover ora creare delle "disparità" contrattuali fra i dipendenti, che perdureranno per parecchi anni.

Rendiamo altresì attenti al fatto che la data indicata nella proposta municipale per l'entrata in vigore (retroattiva) della modifica prospettata – quella del 1.1.2014 – è incoerente con le intenzioni enunciate. Essa penalizza infatti due dipendenti che attualmente già percepiscono l'indennità ED e che se ne vedrebbero privati: in un caso perché l'assunzione è posteriore a tale data e nell'altro perché il suo primogenito è nato nel corso del 2014. Essa andrebbe quindi modificata.

In considerazione di quanto esposto si invita il Consiglio comunale ad approvare la modifica dell'art. 48 ROD proposta dal MM2/2015, così emendata (in grassetto le differenze rispetto alla proposta municipale):

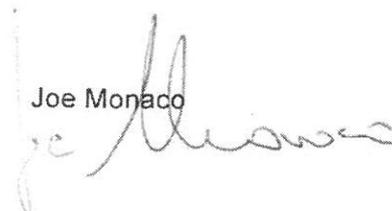
Il dipendente già alle dipendenze del Comune **all'entrata in vigore di questo articolo**, con figli di età inferiore ai diciotto anni (venticinque se in formazione), ha diritto a un'indennità per economia domestica purché l'altro genitore non percepisca a sua volta analoga indennità.

L'importo dell'indennità ammonta a CHF 150.- mensili (per 12 mesi) e non viene indicizzato.

I figli del coniuge e del convivente sono parificati ai figli se il dipendente provvede al loro sostentamento.

Ai dipendenti assunti dopo **la sua entrata in vigore** e per i figli di dipendenti **già alle dipendenze** nati dopo la stessa data, non è riconosciuta alcuna indennità ai sensi del presente articolo.

  
Giovanni Lepori

  
Joe Monaco



**Rapporto di maggioranza della Commissione della legislazione e delle petizioni  
sul Messaggio municipale no. 3/2015 per l'adozione dello stemma comunale  
(modifica art. 3 del Regolamento Organico Comunale del Comune di Terre di  
Pedemonte)**

La Commissione della legislazione e delle petizioni ha esaminato il Messaggio municipale no. 3/2015 inerente l'adozione dello stemma comunale. Non essendo i nostri pareri unanimi, vengono presentati un rapporto di maggioranza e un rapporto di minoranza.

Con il presente rapporto di maggioranza i sottoscritti commissari invitano il lodevole Consiglio Comunale ad approvare lo stemma comunale, come da proposta del Municipio, con le conseguenti modifiche dell'articolo 3 del Regolamento Organico Comunale del Comune di Terre di Pedemonte.

Terre di Pedemonte, 27 maggio 2015

I commissari della Commissione della legislazione e delle petizioni

Lisa Cavalli

Valeria Cavalli

Giovanni Hefti

Joe Monaco



**Rapporto di minoranza della Commissione della legislazione e delle petizioni sul  
Messaggio municipale no. 3/2015 per l'adozione dello stemma comunale (modifica  
art. 3 del Regolamento Organico Comunale del Comune di Terre di Pedemonte)**

Pur comprendendo le difficoltà nel dare risposta al quesito sul nuovo stemma comunale ed esprimendo apprezzamento per gli sforzi fin qui intrapresi, non posso condividere la proposta sottopostaci dal Municipio con il presente messaggio.

**Contenuto**

Lo stemma comunale "rappresenta" il Comune. In questo senso dovrebbe "veicolare un messaggio" su di esso, sui suoi aspetti - storici, culturali o altro - più importanti, significativi e caratteristici. Esso ha quindi un valore simbolico non indifferente.

Da questo punto di vista la proposta sottopostaci, mi pare povera e banale: essa riduce infatti il processo aggregativo e la nascita del nostro nuovo Comune, ad un puro e semplice "accostamento" fra gli ex-Comuni di Tegna, Verscio e Cavigliano.

Vogliamo davvero che Terre di Pedemonte sia - nel suo simbolo - la semplice somma di ciò che c'era prima? senza alcun "valore aggiunto" determinato dall'unione delle sue attuali frazioni? senza alcun elemento di novità rivolto al futuro?

**Araldica**

Non voglio attribuire un'eccessiva importanza al tema del rispetto delle regole dell'araldica. Molti stemmi comunali ticinesi sono peraltro assai "carenti" da questo profilo, come evidenziato anche da un recente studio della "Fondazione svizzera per gli stemmi e le bandiere", che definito "pessimi" sette stemmi di neonate località ticinesi.

Credo però non si possa sottacere come la raffigurazione qui proposta dell'unione fra gli ex-comuni di Tegna, Verscio e Cavigliano sia - da questo punto di vista - perlomeno discutibile.

Negli stemmi che presentano delle "partizioni" e che fanno riferimento a "unioni" di vario tipo - vassallaggio, matrimonio, annessioni ecc. - ogni spazio ha un valore ben preciso, che determina una gerarchia tra i diversi simboli. Nel caso dello scudo inquartato l'ordine di prestigio è il seguente: in alto a destra (a sinistra per chi guarda lo stemma), in alto a sinistra, in basso a destra e in basso a sinistra.

Ne risulta quindi che il "significato araldico" della proposta municipale è: il Comune di Tegna ha annesso/conquistato il Comune di Verscio (o una metà di esso?) ...mentre di Cavigliano si è persa traccia. Non credo fosse questa l'idea di chi ha promosso e sostenuto la nascita del nostro nuovo Comune.

**Conclusioni**

Per i motivi sopraesposti, invito quindi il Consiglio comunale a **respingere il MM3/2015 per l'adozione dello stemma comunale e la relativa modifica dell'art. 3 del ROC.**

  
Giovanni Lepori



**Rapporto della Commissione della legislazione e delle petizioni sul Messaggio municipale no. 4/2015, Richiesta di approvazione del Regolamento comunale sul sostegno alle attività formative per i giovani in ambito artistico, culturale e sportivo**

La Commissione della legislazione e delle petizioni (di seguito Commissione), chiamata ad allestire un rapporto sul Regolamento comunale sul sostegno alle attività formative per i giovani in ambito artistico, culturale e sportivo, ritiene che con questo messaggio il Municipio sia riuscito a focalizzare degli ambiti di intervento e fissare le dovute priorità.

La Commissione invita tuttavia ad adottare i seguenti emendamenti.

**Emendamenti a singoli articoli**

	Testo proposto dalla Commissione
<b>Beneficiari</b>	<b>Art. 3</b> Possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente regolamento: <ul style="list-style-type: none"><li>• le associazioni o gli enti senza scopo di lucro in ambito artistico, culturale o sportivo, che propongono attività formative a favore dei nostri giovani fino ai 18 anni (<b>art. 6</b>);</li><li>• i giovani domiciliati o <b>residenti</b> nel Comune di Terre di Pedemonte <b>particolarmente meritevoli</b> in ambito artistico, culturale o sportivo (<b>art. 7</b>);</li><li>• le famiglie <b>domiciliate (la semplice residenza, pur se notificata, non è paragonata al domicilio)</b> con redditi modesti (<b>art. 8</b>).</li></ul> ...
<b>Modalità di richiesta e pagamento dei contributi</b>	<b>Art. 5</b> <sup>1</sup> Gli aiuti ai sensi del presente regolamento possono essere richiesti presentando i documenti giustificativi necessari, in particolare: <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>per le associazioni e gli enti senza scopo di lucro i conti annuali;</b></li><li>• <b>per le famiglie le notifiche di tassazione o altri documenti comprovanti la situazione del reddito. Se il richiedente non è in grado di fornire personalmente le informazioni necessarie o le informazioni da lui fornite non sono sufficienti, il Municipio può richiedere una dichiarazione che svincoli l'Autorità fiscale comunale/cantonale dal segreto d'ufficio per accedere ai dati necessari.</b></li></ul> <sup>2</sup> Le richieste sono valutate dal Municipio che decide sull'attribuzione dei contributi.
<b>Promozione e sostegno delle attività artistiche, culturali e sportive a enti e associazioni</b>	<b>Art. 6</b> ... <sup>3</sup> L'ammontare del contributo finanziario è stabilito dal Municipio, compatibilmente con quanto previsto dall'art. 4 del presente regolamento, ritenuto un massimo annuo di Fr. 1'000.- per ogni beneficiario <b>ai sensi dell'art. 6 cpv 1</b> e dopo averne verificato le effettive necessità finanziarie sulla base di riscontri oggettivi. ...
<b>Riconoscimento a giovani particolarmente meritevoli</b>	<b>Art. 7</b> Il Municipio può attribuire riconoscimenti, in denaro o in natura, a giovani domiciliati o <b>residenti</b> particolarmente meritevoli in ambito artistico, culturale o sportivo, per un importo complessivo annuo massimo di Fr. 2'000.- (per singolo beneficiario <b>l'importo massimo</b> sarà di Fr. 1'000.-).



	Testo proposto dalla Commissione
<b>Sostegno alle famiglie per le attività artistiche, culturali sportive e di minorenni domiciliati</b>	<b>Art. 8</b> Nei casi di nuclei famigliari a reddito modesto, il Comune può contribuire alle spese per lo svolgimento di un'attività artistica, culturale o sportiva di un minorenne domiciliato nel Comune. Il contributo, stabilito dal Municipio o dall'amministrazione comunale su delega municipale, non può superare il 50% della spesa, ritenuto un massimo di Fr. 200.- annui per <b>giovane avente diritto</b> . ....

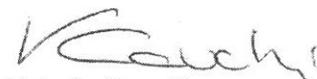
La Commissione invita il Consiglio Comunale ad approvare il Messaggio municipale no. 4/2015 con gli emendamenti agli articoli 3, 5, 6, 7 e 8.

Si richiede pertanto che nel dispositivo di approvazione del Consiglio comunale si inserisca la seguente indicazione: "È approvato il nuovo "Regolamento comunale sul sostegno alle attività formative per i giovani in ambito artistico, culturale e sportivo" come da proposta di articoli del Messaggio municipale no. 4/2015, con tuttavia integrate le proposte di modifica del rapporto della Commissione della legislazione e delle petizioni agli articoli 3, 5, 6, 7 e 8."

Terre di Pedemonte, 2 giugno 2015

Per la Commissione della legislazione e delle petizioni

  
Lisa Cavalli

  
Valeria Cavalli

  
Giovanni Hefti

  
Giovanni Lepori

  
Joe Monaco

**Rapporto Commissione della Gestione**

**Messaggio Municipale No. 04 / 2015**

Richiesta di approvazione del Regolamento Comunale sul sostegno alle attività formative per i giovani in ambito artistico, culturale e sportivo.

Il messaggio in questione propone l'approvazione di un regolamento specifico concernente il sostegno alle attività formative per i giovani in vari ambiti. Con questo messaggio e il relativo regolamento l'esecutivo intende ovviare alla mancanza di un concetto di base in materia e presenta degli interventi mirati ed economicamente sostenibili. Con altri regolamenti specifici il Municipio affronterà ulteriori temi rinunciando giustamente a proporre un unico documento che tratti problematiche diverse.

Nello specifico del regolamento vorremmo evidenziare e proporre quanto segue:

**Art. 6**  
**Cap. 2**

Non condividiamo la proposta di mettere a disposizione delle società che ne fanno richiesta le infrastrutture del Comune a titolo gratuito. In particolare per le società provenienti da fuori comune anche se possono contare tra i loro soci giovani delle Terre di Pedemonte. L'eventuale utilizzo delle infrastrutture comunali deve, a nostro avviso, essere soggetto al pagamento di un affitto come viene fatto di regola dalla maggior parte dei comuni. Proponiamo quindi di stralciare questo punto.

- ~~Mette loro a disposizione, compatibilmente con le proprie esigenze, le infrastrutture comunali a titolo gratuito~~

**Cap. 4**

Per quello che concerne i contributi ricorrenti superiori ai Fr. 5'000.-- annui vorremo sottolineare che per le associazioni seguenti bisognerà regolamentare i rapporti tramite una convenzione specifica:

AS Tegna contributo 2014	Fr. 14'000.--
US Verscio contributo 2014	Fr. 30'000.--
Raggr. Giovani Melezza contributo 2014	Fr. 13'000.--

## Comune di Terre di Pedemonte

---

Non avendo ulteriori osservazioni e ritenendo che il regolamento proposto sia adatto alle disponibilità finanziarie attuali del comune invitiamo il lodevole Consiglio Comunale ad approvare il messaggio in questione con la modifica da noi proposta.

Per la Commissione della Gestione:

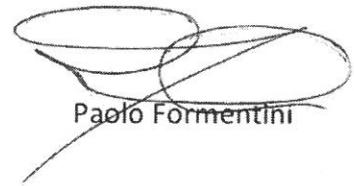
Marzia Rieder



Brenno Galli



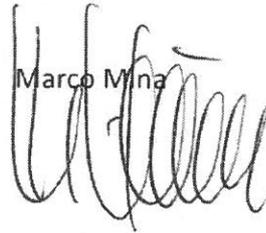
Paolo Formentini



Danilo Ceroni



Marco Mina



27 maggio 2015

Rapporto Commissione della Gestione

Messaggio Municipale No. 05 / 2015

Concernente la richiesta di un credito complessivo di Fr. 105'000.-- per la sistemazione della strada comunale in Zona "Calzania" al mappale 282 RFD (sezione di Verscio)

La richiesta di credito presentata con questo messaggio riprende un messaggio Municipale proposto dall'ex Municipio di Verscio nel 2011 per la medesima opera e successivamente scaduto e quindi annullato. Proprio il confronto con la cifra richiesta nel 2011 ci ha lasciati parecchio perplessi e ci ha spinti ad approfondire l'argomento. Si è passati infatti da un credito di Fr. 30'000.-- ad una richiesta attuale di ben Fr. 105'000.--.

Come giustamente indicato nel messaggio le opere previste non si limitano più alla sola asfaltatura ma sono previsti pure interventi per l'evacuazione delle acque, segnaletica, espropri ecc... Malgrado le spiegazioni contenute nel messaggio l'importo previsto di Fr. 105'000.-- per 75 ml di strada ci sembra decisamente molto. Non siamo comunque in grado di verificare se le opere proposte siano effettivamente necessarie e quindi per tutto quello che riguarda la parte tecnica ci rimettiamo alla valutazione della Commissione Opere Pubbliche alla quale è pure demandato questo messaggio.

Altri punti di discussione sono stati il valore minimo del 70% proposto per l'imposizione dei contributi di miglioria e l'importo fissato di Fr. 350.-- /m2 quale indennizzo per gli espropri. Dopo attenta valutazione e dopo aver ricevuto da parte dell'esecutivo i relativi chiarimenti la nostra commissione ha deciso di confermare i valori proposti.

Da ultimo manteniamo alcune riserve sulla reale necessità di assegnare un mandato esterno per la progettazione delle opere in questione. A nostro avviso l'ufficio tecnico poteva occuparsene senza eccessivi problemi con comunque un risparmio non indifferente.

Visto quanto sopra la nostra commissione ritiene comunque di poter preavvisare favorevolmente il messaggio presentato e il relativo credito con riserva della valutazione tecnica della Commissione Opere Pubbliche.

Per la Commissione della Gestione:

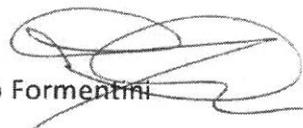
Marzia Rieder



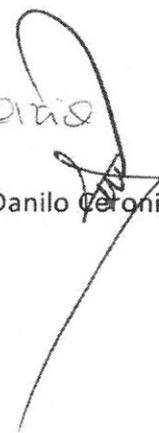
Brenno Galli



Paolo Formentini



Danilo Ceroni



Marco Mina



4 maggio 2015



## COMUNE DI TERRE DI PEDEMONTE

Commissione Opere Pubbliche

### Rapporto relativo al messaggio municipale 5/2015

#### Concernente la richiesta di un credito complessivo di Fr. 105'000.-- per la sistemazione della strada comunale in zona "Calzania" al mappale 282 RFD (sezione di Verscio)

La commissione si è riunita per valutare il messaggio municipale relativo alla sistemazione della strada comunale in zona "Calzania".

Dal profilo tecnico riteniamo che il progetto presentato permetta di risolvere adeguatamente il problema dell'evacuazione delle acque meteoriche, che gli espropri previsti siano giustificati al fine della correzione del tracciato stradale e che la copertura del tratto stradale sia confacente alle esigenze dell'utenza.

Malgrado la bontà del progetto presentato la commissione ha valutato anche altri aspetti.

In particolare, singolarmente, i membri della commissione OP hanno contattato alcuni proprietari di immobili di via Calzania, i quali hanno espresso la propria contrarietà rispetto alla realizzazione dell'opera così progettata e ai costi preventivati.

Ritenuto che almeno il 70% dei costi previsti saranno a carico dei confinanti, sotto forma di contributi di miglioria, la commissione ritiene che il municipio avrebbe dovuto quantomeno informare i proprietari degli immobili rispetto alla realizzazione dell'opera.

Per quest'ultimo motivo la commissione OP propone al Municipio di prendere in considerazione il ritiro del messaggio e di aprire il dialogo con i proprietari degli immobili toccati dall'investimento, al fine di valutare se esistono alternative sostenibili per i confinanti e valide dal punto di vista dell'interesse pubblico.

Allorché il municipio non trovasse un accordo, proponiamo che il messaggio venga riproposto con i medesimi contenuti.

Infine, qualora il municipio ritenesse di non voler ritirare il messaggio, la commissione OP chiede al consiglio comunale di bocciare l'entrata in materia.

Tegna, 3 giugno 2015

Francesco Gobbi

Paolo Monotti

Stefano Hefti

Marco Peter

Mike Walzer

**Rapporto Commissione della Gestione**

**Messaggio Municipale No. 6 / 2015**

**Conto consuntivo Azienda acqua potabile "AAP" 2014**

Con il MM 6/2015 abbiamo esaminato il primo conto consuntivo dell'Azienda acqua potabile unificata che, dopo l'aggregazione dei tre comuni, ha raggruppato le rispettive aziende. Il messaggio, oltre che a presentare i conti 2014, propone anche di approvare il bilancio di apertura al 01.01.2014 corrispondente al bilancio al 31.12.2013 delle tre ex aziende.

Come primo esercizio l'AAP presenta un buon risultato che si attesta ad un utile di **Fr. 69'322.27** avvicinandosi parecchio a quanto preventivato. Le variazioni di spesa rispetto al preventivo sono elencate dettagliatamente nelle spiegazioni contenute nel messaggio e chiariscono perché non si è raggiunto l'utile preventivato di Fr. 76'400.--. Con questo avanzo d'esercizio si può, come da noi auspicato nel rapporto sul consuntivo 2013, riportare il capitale proprio dell'AAP in territorio positivo assestandosi a **Fr. 58'273.68**.

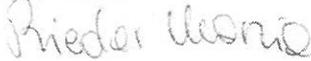
Pur rallegrandoci per il risultato 2014 vogliamo invitare l'esecutivo a continuare a gestire l'AAP con la massima attenzione e oculatezza tenendo conto in particolare degli importanti investimenti previsti e necessari nei prossimi anni.

Vorremo inoltre sottolineare la problematica, ancora aperta, concernente i contatori sovradimensionati che dovrà essere risolta al più presto e alla quale l'esecutivo intende rimediare proponendo una modifica del regolamento specifico dell'AAP contenuta nel MM9/2015 sul quale il legislativo dovrà esprimersi.

Non avendo ulteriori osservazioni invitiamo il Consiglio Comunale ad approvare il MM 06/2015 così come proposto ai punti 1 e 2.

Per la commissione della gestione:

Marzia Rieder



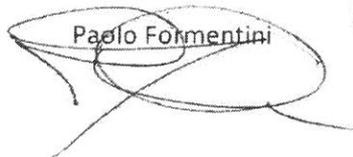
Brenno Galli



Danilo Ceroni



Paolo Formentini



Margo Mina



**Rapporto Commissione della Gestione**

**Messaggio Municipale No. 7 / 2015**

**Conto consuntivo comunale 2014**

Sull'onda positiva che ha caratterizzato i risultati 2014 di parecchi comuni ticinesi anche il nostro consuntivo presenta una piacevole sorpresa facendo riscontrare un piccolo utile d'esercizio di **Fr. 11'667.89**. Pensando che si era partiti da un preventivo che annunciava una perdita di Fr. 337'500.--, ridotta poi a Fr. 196'000.--, e riuscendo ad ottenere a consuntivo una maggior entrata, anche se modesta, ci si può sicuramente dichiarare soddisfatti. Questo risultato, oltre che a dare un po' di ossigeno alle finanze comunali, smorza forse un certo pessimismo che iniziava ad aleggiare. Nel complesso possiamo quindi rallegrarci o meglio non disperare.

Se da una parte però accogliamo favorevolmente il risultato positivo del 2014 dobbiamo comunque essere consapevoli che gli anni più difficili sono ancora davanti a noi e proprio per questo non dobbiamo abbassare la guardia e concederci a facili entusiasmi. Dobbiamo infatti tener conto che per esempio nel 2014 abbiamo beneficiato del contributo di livellamento per un importo di Fr. 1'006'855.-- e che lo stesso si ridurrà dal 2017 a ca. Fr. 440'000.--.

Dal consuntivo 2014 si constata inoltre come diventi sempre più difficile valutare con una certa precisione, in sede di preventivo, i vari oneri imposti dal Cantone che rappresentano una grossa fetta dei costi di gestione corrente del comune. Inoltre tenuto conto che le spese "influenzabili" direttamente dall'amministrazione comunale risultano essere ridotte ad un piccola parte del totale di spesa annua ci si rende conto che il margine di manovra degli amministratori non è sicuramente ampio.

Proprio per i motivi sopra menzionati ci si dovrà abituare a risultati sorprendenti, si spera ancora in modo positivo ma che purtroppo potranno anche esserlo in negativo.

**Nel merito.**

Abbiamo esaminato attentamente il MM7/2015 e il consuntivo 2014. Grazie alla completezza delle informazioni contenute e al rapporto di revisione, il nostro compito è stato parecchio facilitato. Alcune problematiche hanno attirato la nostra attenzione e sono state necessarie ulteriori informazioni puntualmente ricevute dal Municipio e dalla cancelleria comunale. Alcuni temi di discussione sono ricorrenti e all'esecutivo si richiede di aggiornarci sull'evoluzione di questo o di quel problema. Il 19 maggio la nostra commissione si è riunita con il Municipio e in quella seduta si sono discussi e chiariti tutti i quesiti da noi posti con nostra piena soddisfazione.

## Comune di Terre di Pedemonte

---

Qui di seguito elencheremo alcune problematiche che riteniamo giusto evidenziare:

### **222.301.00 - Direzione Istituto**

Le ore supplementari del direttore non sono state registrate sul 2014 ma verranno pagate e registrate nel 2015. Riteniamo che questa operazione non sia corretta. L'importo corrispondente a queste ore straordinarie 2014 doveva essere registrato sull'esercizio 2014 come transitorio passivo e poi pagato tranquillamente nel 2015.

### **330.318.00 – Manifestazioni culturali e ricreative**

Su questo conto sono state registrate due poste (Ph. Fankhauser concerto Dimitri 2015 Fr. 6'000.-- e accantonamento per manifestazioni 2015 Fr. 3'000.--) riguardanti eventi che si terranno nel 2015. Il Municipio avendo a disposizione un credito non interamente utilizzato ha deciso di caricare sull'esercizio 2014 una parte delle spese per manifestazioni dell'anno seguente. Anche questa operazione non ci convince perché modifica il costo effettivo delle manifestazioni 2015 a scapito del 2014. L'ammontare messo a preventivo per questo conto non è da considerare come un credito quadro per le manifestazioni ma deve essere utilizzato esclusivamente per le attività svolte nell'anno d'esercizio.

### **554.361.01 - Contributi Lfam**

Fr. 5'977.05 - Associazione famiglie diurne (Mensa). / Fr. 7'860.45 - Derrate alimentari per mensa diurna. Per quello che concerne la mensa abbiamo richiesto maggiori spiegazioni per capire esattamente quanto costa al comune questo servizio. Dalla documentazione ricevuta e dai conteggi dell'Associazione famiglie diurne risulta che il costo per l'ente pubblico ammonta a ca. Fr. 17'000.-- dai quali si può dedurre ca. Fr. 3'200.-- provenienti dai contributi obbligatori Lfam per un costo finale di Fr. 13'800.--.

### **554.461.00 – Contributo cantonale Centro giovani**

A consuntivo sono stati registrati Fr. 13'000.-- come acconto quale contributo cantonale. A posteriori è stato riconosciuto solo un contributo di Fr. 11'425.--. Nel 2015 dovranno quindi essere caricati Fr. 1'575.-- del conguaglio negativo 2014. Il costo complessivo per l'ente pubblico per la gestione del Centro giovani ammonta quindi per il 2014 a Fr. 18'840.75.

### **772 – Eliminazione rifiuti**

La problematica dei rifiuti risulta particolarmente delicata da diversi punti di vista. Dal lato finanziario questo settore presenta ancora un deficit di Fr. 71'256.70 che, seppur di parecchio inferiore al 2013, risulta essere ancora elevato e per questo ha attirato la nostra attenzione. Dal punto di vista della soddisfazione della cittadinanza il risultato ottenuto con la riorganizzazione dei punti di raccolta non è sicuramente

## Comune di Terre di Pedemonte

---

rallegrante. Bisognerà quindi cercare di risolvere i problemi pratici sollevati da più parti senza influire eccessivamente sui costi evitando così di far lievitare nuovamente i risultati negativi. Soluzioni pratiche, semplici e possibilmente anche estetiche a basso costo dovranno essere trovate.

Altri temi come lo stand di tiro di Ponte Brolla, i ricavi per alienazioni, la gestione della segnaletica sul territorio comunale, il centro giovani, il fondo FER, l'IVA e le procedure d'incasso delle imposte arretrate hanno richiesto approfondimenti e chiarimenti che, grazie alla collaborazione del Municipio, hanno potuto essere evasi senza problemi.

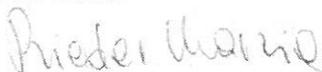
### Conclusione.

Vista la completezza della documentazione presentata con il messaggio non riteniamo di dover sollevare altre problematiche e di approfondire ulteriormente i vari temi. Come già detto in precedenza ci rallegriamo per il risultato raggiunto ma raccomandiamo nel contempo al Municipio di voler operare sempre con la massima attenzione ed economicità tenendo conto degli importanti investimenti che ci aspettano (palestra e passerella) che andranno a gravare non poco sui conti comunali e che, a nostro avviso, richiedono una approfondita riflessione da parte di tutti.

Visto quanto sopra invitiamo il lodevole Consiglio Comunale ad approvare il Consuntivo 2014 e il relativo MM 7/20015 così come presentato.

Per la commissione della gestione:

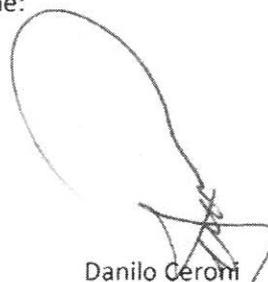
Marzia Rieder



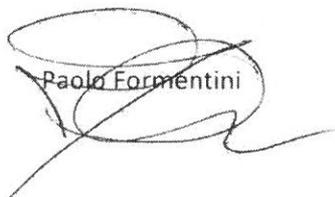
Brenno Galli



Daniilo Geromi



Paolo Formentini



Marco Mina



28 maggio 2015

**Rapporto Commissione della Gestione**

**Messaggio Municipale No. 08 / 2015**

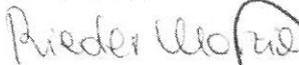
Richiesta di esame e approvazione del mandato di prestazioni per l'illuminazione delle strade e degli spazi pubblici fra il Comune e la Società Elettrica Sopracenerina (SES)

La nostra commissione ha esaminato il messaggio in questione e per quello che riguarda questioni economico/finanziarie non abbiamo nessuna osservazione particolare.

Riteniamo quindi di poter preavvisare favorevolmente il MM 8/2015 così come presentato dall'esecutivo.

Per la Commissione della Gestione:

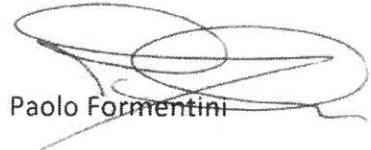
Marzia Rieder



Brenno Galli



Paolo Formentini



Danilo Ceroni



Marco Mina



4 maggio 2015



**Rapporto della Commissione della legislazione e delle petizioni sul Messaggio municipale no. 8/2015 inerente la richiesta di esame e approvazione del mandato di prestazioni per l'illuminazione delle strade e degli spazi pubblici fra il Comune e la Società Elettrica Sopracenerina (SES)**

La Commissione della legislazione e delle petizioni ha esaminato il Messaggio municipale no. 8/2015.

Non avendo osservazioni in merito, invitiamo il lodevole Consiglio Comunale ad approvare il contratto di mandato di prestazioni per l'illuminazione delle strade e degli spazi pubblici tra il Comune di Terre di Pedemonte e la Società Elettrica Sopracenerina SA (SES).

Terre di Pedemonte, 27 maggio 2015

Per la Commissione della legislazione e delle petizioni

Lisa Cavalli

Valeria Cavalli

Giovanni Hefti

Giovanni Leperi

Joe Monaco



## **Rapporto della Commissione della legislazione e delle petizioni sul Messaggio municipale no. 9/2015 concernente alcune modifiche nel Regolamento Azienda Comunale Acqua Potabile**

La Commissione della legislazione e delle petizioni (di seguito CLP), ha esaminato le modifiche proposte agli articoli 8, 42, 45, 59, 63, 74, 75, 76, 78, l'inserimento del nuovo articolo 11 (e non 10 come indicato nelle risoluzioni) e lo stralcio dell'articolo 77 del Regolamento Azienda Comunale Acqua Potabile e di seguito esprime le proprie considerazioni.

In termini generali la CLP ricorda che il Regolamento Azienda Comunale Acqua Potabile, approvato nella seduta del Consiglio comunale del 24 febbraio 2014, si basa sul "Regolamento tipo per la distribuzione di acqua potabile (e industriale) per le Aziende Acqua Potabile e i Comuni" pubblicato dall'allora Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria.

Alcune modifiche sono proposte su invito della SEL e come tali verranno pure segnalate nel presente rapporto.

Teniamo inoltre a precisare che le proposte di modifica erano sì state illustrate dal Municipio alla CLP in occasione di una riunione tenutasi in data 2 aprile 2015 ma che in virtù dell'urgenza segnalataci dal Municipio nel voler licenziare il MM la CLP non si era chinata nel dettaglio delle singole modifiche. Solo in data 27 maggio 2015 la CLP ha avuto occasione di farsi illustrare dal capo dicastero, Bruno Caverzasio, in particolare l'analisi che ha portato all'elaborazione della nuova chiave di riparto della tassa di base. Teniamo a ringraziarlo per l'ottimo lavoro svolto e per i dati forniti, che hanno permesso alla CLP di esprimere il proprio parere con cognizione di causa.

### **Articolo 8 Direzione operativa**

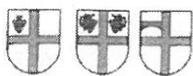
Il Municipio propone una formulazione dell'articolo meno vincolante che permette una maggior flessibilità nel decidere chi si assume la direzione operativa dell'azienda.

La CLP esprime le sue perplessità, in quanto disponendo il Comune di un UT potenziato di recente (anche in virtù della nascita della nuova azienda acqua potabile unificata) ci si chiede chi altri dovrebbe assumersi la direzione operativa. Tuttavia, giacché l'UT è parte dell'amministrazione comunale, nulla osta a una modifica in tal senso. La CLP non esprime alcun preavviso in merito.

### **Articolo 11 Proventi / Articolo 63 Autonomia finanziaria**

La SEL invita a spostare, mantenendoli invariati, gli attuali capoversi 1 e 2 dell'articolo 63 Autonomia finanziaria, dal Capitolo IX Finanziamento al Capitolo III Disposizioni generali. Questo collocamento rispecchia anche quanto previsto nel regolamento tipo.

La CLP invita il Consiglio comunale ad accettare l'inserimento del nuovo articolo 11 e la modifica dell'articolo 63.



### **Articolo 42 Obbligo di prelievo / Articolo 45 Divieto di cessione dell'acqua**

Il Municipio propone di spostare, mantenendolo invariato, l'attuale capoverso 2 dall'attuale articolo 42 Obbligo di prelievo all'articolo 45 Divieto di cessione dell'acqua.

La CLP pone l'accento sul fatto che cambiandone il contesto anche il senso del capoverso viene mutato.

Giova segnalare che il testo di questo capoverso è stato leggermente modificato rispetto al regolamento tipo, che prevede "Il commercio di acqua è di esclusiva competenza dell'Azienda; è vietato ad altri l'acquisto o la vendita di acqua nel territorio comunale". Si tratta quindi di sottolineare l'obbligatorietà per l'utenza ad allacciarsi alla rete dell'acquedotto comunale e l'esclusiva attribuita all'azienda di operare in questo settore.

La CLP ritiene che spostare questo capoverso dall'articolo 42 all'articolo 45 ne cambierebbe il senso. La CLP propone di allineare il capoverso 2 dell'articolo 42 al testo previsto dal regolamento tipo (vedi sopra) e di non approvare la modifica all'articolo 45.

### **Articolo 59 Prescrizioni tecniche**

Nessuna osservazione, se non che nel caso di non approvazione del nuovo articolo 11 la correzione del capoverso 5 viene a cadere.

### **Articolo 74 Tassa di utilizzazione: principio**

La SEL invita a riprendere il testo del regolamento tipo e a specificare nell'articolo che vi possono essere casi speciali fatturati da una tassa forfetaria. Essendo la modifica formulata come da indicazioni della SEL, la CLP non ha osservazioni da fare.

### **Articolo 75 Tassa base**

Per garantire l'autonomia finanziaria dell'azienda, la tassa base dovrebbe permettere di coprire i costi fissi (ammortamenti, costi del personale, interessi passivi, ecc.). Si tratta quindi di trovare una chiave di riparto dei costi fissi sugli allacciamenti. Premettiamo pertanto che, utilizzando un parametro indiretto, ogni chiave di riparto cela aspetti favorevoli e aspetti meno favorevoli e può risultare discutibile.

Nell'elaborazione del regolamento ci si era chinati sulla chiave di riparto basata sulla portata dei contatori installati (utilizzando il fattore  $Q_3$ ) e si era giunti alla conclusione che essa fosse la soluzione che meglio si avvicinasse ad una ripartizione dei costi fissi per numero e tipologia di allacciamento.

Il sistema di calcolo basato sul  $Q_3$  ha mostrato tuttavia le seguenti problematiche:

- i contatori montati non sempre erano adeguati all'unità di carico LU (molti erano sovradimensionati)
- gli appartamenti in case plurifamiliari non pagavano la tassa di base
- una volta sostituiti tutti i contatori sulla base del LU, la stragrande maggioranza avrebbe un  $Q_3$  di 4, provocando un livellamento generale della tassa. Ciò comporterebbe la necessità di dover aumentare la tassa dagli attuali 40.-/m<sup>3</sup>/h a 52.-/m<sup>3</sup>/h.



La nuova chiave di riparto proposta dal Municipio non va di fatto a discostarsi molto dal principio adottato con il regolamento attualmente in vigore. La CLP giudica favorevolmente l'idea di tassare anche gli appartamenti, con un contributo considerevole (ca. 23% delle entrate) che permetterà di regolarizzare le disparità venutesi a creare in particolare per le economie domestiche dotate di un contatore con Q<sub>3</sub> di 6.3.

Facciamo notare che nella nuova chiave di riparto non viene fatta alcuna distinzione di sorta all'interno della categoria delle attività professionali, pur essendo esse molto diverse tra loro. Riteniamo la proposta condivisibile in virtù del ridotto impatto finanziario (differenza di 92.- Fr. all'anno rispetto ad un'abitazione).

L'aspetto che alla CLP pare più critico è l'inserimento nella chiave di riparto di parametri legati al consumo, che già sono presi in considerazione nella tassa di consumo, e ci riferiamo qui alle categorie "E" e "H". La categoria "E" prevede infatti un supplemento per ogni camera degli esercizi alberghieri, mentre la categoria "H" prevede una riduzione per le abitazioni situate nel comprensorio montano oltre i 450 m/lm. Supplementi e riduzioni queste legate al consumo e non previste in maniera analoga per le altre attività professionali o tipi di abitazione, pertanto a nostro modo di vedere non giustificate. La CLP propone quindi di accettare la modifica dell'articolo 75, a condizione che vengano eliminate le categorie "E" e "H".

#### **Articolo 76 Tassa di consumo**

La CLP condivide il principio di voler incentivare e premiare un consumo consapevole dell'acqua potabile. Tuttavia il modello di calcolo proposto dal Municipio non è adeguato a perseguire tale scopo. Portiamo il seguente esempio a dimostrazione della nostra opinione:

il consumo di acqua viene espresso utilizzando il concetto di abitante equivalente (AE) come parametro di riferimento (1 residente = 1 AE). Non disponendo del consumo medio del nostro comune, prendiamo per il nostro esempio il consumo medio delle economie domestiche svizzere (182 l/g/AE corrispondenti a ca. 67 m<sup>3</sup>/a/AE) e ticinesi (238 l/g/AE corrispondenti a ca. 87 m<sup>3</sup>/a/AE) (dati del 2012).

Con un consumo nella media ticinese le economie domestiche di 1 o 2 persone rientrerebbero nella fascia 1, economie domestiche di 3 o 4 persone, mantenendo lo stesso consumo per AE, rientrerebbero nella fascia 2, a partire da 5 persone si rientrerebbe nella fascia 3. Questo sistema di calcolo comporterebbe quindi una disparità di trattamento (costo dell'acqua al m<sup>3</sup> diverso per lo stesso consumo pro-capite) e andrebbe a penalizzare le famiglie.

Volendo promuovere un consumo parsimonioso e fissando per esempio un obiettivo di consumo di 70 m<sup>3</sup>/a/AE, il sistema promosso non offrirebbe nessun vantaggio (le economie domestiche di 1 a 4 e da 6 persone rimarrebbero nella stessa fascia, un vantaggio si avrebbe solo per le economie domestiche di 5 persone).

Il capoverso 4 proposto dal Municipio, ovvero la fatturazione di consumi cumulati in un periodo inferiore ai 12 mesi sulla base di una proiezione annuale, è in palese contrasto con il principio di causalità che regola la tassa di consumo.

La CLP invita il Consiglio comunale a non approvare la modifica dell'articolo 76 e invita il Municipio ad elaborare un modello di calcolo basato sul consumo per AE.



### **Articolo 77 Casi speciali**

Qualora venisse accolta la modifica dell'articolo 75 e respinta la modifica dell'articolo 76, l'articolo 77 dovrà essere mantenuto con la seguente modifica del capoverso 1:

“Gli allacciamenti esistenti fuori zona edificabile, che non dispongono di un contatore, pagano un forfait in funzione del presunto consumo totale degli stabili allacciati.”.

### **Articolo 78 Fissazione della tassa**

Nessuna osservazione.

Riassumendo, la CLP invita il Consiglio comunale a voler risolvere:

1. sono approvate l'inserimento del nuovo articolo 11 e le modifiche agli articoli 59, 63, 74, 78, così come proposti dal Municipio nel Messaggio municipale no. 9/2015
2. sono approvate le modifiche agli articoli 42, 75, 77, come da proposta del Messaggio municipale no. 9/2015, con tuttavia integrate le proposte di modifica del rapporto della Commissione della legislazione e delle petizioni
3. sono respinte le modifiche agli articoli 45, 76

Sulla modifica dell'articolo 8 la CLP non dà indicazioni di risoluzione.

Terre di Pedemonte, 2 giugno 2015

Per la Commissione della legislazione e delle petizioni



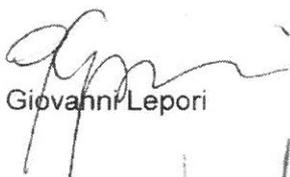
Lisa Cavalli



Valeria Cavalli



Giovanni Hefti



Giovanni Lepori



Joe Monaco



**Rapporto della Commissione della legislazione e delle petizioni sul Messaggio municipale no. 10/2015 concernente le dimissioni del Signor Giovanni Kappenberger dalla carica di Consigliere comunale**

La Commissione della legislazione e delle petizioni (di seguito Commissione), ha preso atto delle dimissioni dalla carica di consigliere comunale inoltrate dal Signor Giovanni Kappenberger con lettera del 28 aprile 2015.

La Commissione considera valide le motivazioni addotte e invita pertanto il Consiglio comunale a voler risolvere:

le dimissioni del Signor Giovanni Kappenberger sono accolte.

Terre di Pedemonte, 26 maggio 2015

Per la Commissione della legislazione e delle petizioni

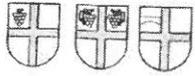
Lisa Cavalli

Valeria Cavalli

Giovanni Hefti

Giovanni Lepori

Joe Mohaco



**Rapporto della Commissione della legislazione e delle petizioni sul Messaggio municipale no. 11/2015 concernente le dimissioni del Signor Luca Bizzini dalla carica di Consigliere comunale**

La Commissione della legislazione e delle petizioni (di seguito Commissione), ha preso atto delle dimissioni dalla carica di consigliere comunale inoltrate dal Signor Luca Bizzini con lettera del 2 maggio 2015.

La Commissione considera valide le motivazioni addotte e invita pertanto il Consiglio comunale a voler risolvere:

le dimissioni del Signor Luca Bizzini sono accolte.

Terre di Pedemonte, 26 maggio 2015

Per la Commissione della legislazione e delle petizioni

Lisa Cavalli

Valeria Cavalli

Giovanni Heffri

Giovanni Lepori

Joe Monaco

**Rapporto Commissione della Gestione**

**Messaggio Municipale No. 12 / 2015**

chiedente un credito di Fr. 122'000.-- (IVA inclusa) per i lavori di posa di un impianto fotovoltaico sul tetto della Scuola elementare nella frazione di Verscio, mapp. 372 RFD

Il progetto per la posa di un impianto fotovoltaico sul tetto della Scuola elementare di Verscio ci sembra interessante e conveniente sia dal punto di vista finanziario che da quello ecologico. Quanto proposto dal Municipio grazie al sussidio RIC Cantonale, alla vendita in rete dell'energia prodotta in esubero, al risparmio sul consumo proprio e grazie anche alla possibilità di far capo al Fondo FER dovrebbe risultare un'operazione che non grava sui conti comunali e addirittura potrebbe produrre un utile.

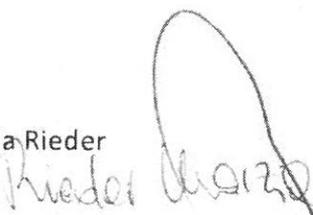
Dal punto di vista tecnico non siamo in grado di dare valutazioni e lasciamo, come doveroso, il compito di approfondire questa problematica alla Commissione Opere Pubbliche.

Se sulla bontà dell'operazione la nostra commissione non ha dubbi ci ha fatto però riflettere la mancanza, a nostro avviso, di pianificazione sull'utilizzo del Fondo FER che in più messaggi, recentemente ricevuti, è chiamato in causa. Opere dal costo non indifferente infatti dovrebbero essere coperte totalmente o parzialmente da quanto accumulato nel 2014 e 2015 su questo Fondo. Oltre ai messaggi 2015 bisogna inoltre tenere conto dell'impianto fotovoltaico posato sul tetto delle nuove scuole di Tegna che sarà finanziato parzialmente con quanto disponibile sul FER. Per chiarire queste nostre perplessità abbiamo chiesto al Municipio se esiste una pianificazione specifica sull'utilizzo del Fondo FER o una sorta di preventivo con entrate e uscite almeno per i prossimi 2 o 3 anni. Non vorremo infatti che quanto progettato e proposto esaurisca anzitempo quanto a disposizione. Nella riunione con l'esecutivo del 19 maggio scorso si è approfondito questo tema e abbiamo ricevuto rassicurazioni in merito. Il Municipio infatti ci ha garantito che una certa pianificazione esiste anche se in fase di perfezionamento e che la disponibilità del Fondo FER per le opere previste nei vari messaggi è garantita. Prossimamente l'esecutivo ci farà anche pervenire una tabella contenente tutte le spese per investimenti e di gestione corrente che potranno attingere dal Fondo FER. Inoltre il Piano Energetico Comunale (PECO), attualmente in allestimento, faciliterà il nostro compito nella comprensione di come si intende utilizzare il Fondo FER.

Chiarito questo aspetto e non avendo altre osservazioni la commissione propone di approvare il MM 12/2015 così come presentato.

Per la Commissione della Gestione:

Marzia Rieder



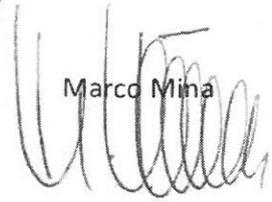
Danilo Ceroni



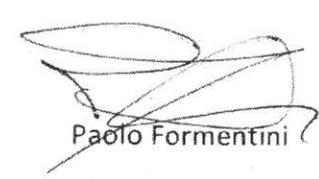
Brenno Galli



Marco Mina



Paolo Formentini



20 maggio 2015



## COMUNE DI TERRE DI PEDEMONTE

Commissione Opere Pubbliche

### Rapporto relativo al messaggio municipale 12/2015

**chiedente un credito di Fr. 122'000.-- (iva inclusa) per i lavori di posa di un impianto fotovoltaico sul tetto della scuola elementare nella frazione di Verscio, mapp. 372 RFD**

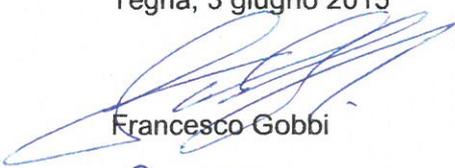
La commissione si è riunita per valutare il messaggio municipale relativo al credito per la posa dell'impianto fotovoltaico.

Globalmente la commissione preavvisa positivamente il messaggio municipale anche se desidera sottoporre al municipio alcune osservazioni:

- L'impianto previsto è rivolto ad est, quindi l'esposizione non è da ritenersi ottimale. Malgrado ciò, grazie alla bassa inclinazione del tetto sul quale verranno posati i pannelli fotovoltaici, il rendimento teorico dell'impianto dovrebbe aggirarsi attorno a 1063 kWh/kWp installati. A titolo di paragone, in zona Calzania (Verscio), un privato ha posato un impianto di 16.5 kWp, rivolto a sud, per il quale è stata stimata una produzione annua di 1133 kWh/kWp installati. La differenza di rendimento calcolato tra i due impianti è quindi di soli 70kWh, cioè del 6.6%.
- Dal punto di vista ecologico l'investimento è da considerarsi valido in quanto, in base a dei calcoli approssimativi, si necessitano ca. 5 anni per ammortizzare l'energia grigia investita nel processo di produzione, gestione e smaltimento dell'impianto.
- Dal punto di vista economico il messaggio presenta bene come l'investimento potrà quanto meno essere recuperato integralmente.
- La commissione ritiene opportuno che il municipio valuti attentamente la tipologia di pannello fotovoltaico installato, favorendo un prodotto certificato di produzione europea che garantisca qualità e durata conformi alle norme in vigore.

In base ai motivi sopraelencati la commissione delle opere pubbliche invita il Consiglio Comunale ad approvare il messaggio così come presentato.

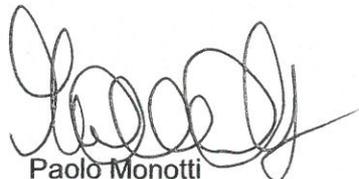
Tegna, 3 giugno 2015



Francesco Gobbi



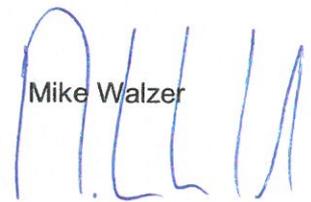
Stefano Hefti



Paolo Monotti



Marco Peter



Mike Walzer

**Rapporto Commissione della Gestione**

**Messaggio Municipale No. 13 / 2015**

1. **Richiesta di Fr. 202'543.91.-- , da destinare alla riduzione a Fr. 1.00 del valore di riscatto degli impianti di illuminazione pubblica (IP) sul comprensorio del Comune di Terre di Pedemonte, nel bilancio SES.**

**Nel merito:**

abbiamo esaminato il messaggio in questione e discusso esaurientemente con i Municipali responsabili. Per quanto riguarda le questioni economico/finanziarie non abbiamo nessuna osservazione.

2. **Ratifica di un credito di Fr. 45'651 per la sostituzione di 81 lampade dell'illuminazione pubblica poco efficienti con tecnologia LED (progetto Prokilowatt).**

**Nel merito:**

abbiamo esaminato il messaggio in questione e discusso esaurientemente con i Municipali responsabili. Per quanto riguarda le questioni economico/finanziarie non abbiamo nessuna osservazione.

3. **Richiesta di un credito di Fr. 54'210.— per la posa di 29 nuovi candelabri di illuminazione pubblica con tecnologia LED, nella tratta di pista ciclabile cantonale fra il posteggio del pozzo di Tegna alla Passerella sulla Melezza.**

**Nel merito:**

abbiamo esaminato il messaggio in questione e discusso esaurientemente con i Municipali responsabili. Per quanto riguarda le questioni economico/finanziarie abbiamo le seguenti osservazioni:

- I ciclisti nel nostro comune utilizzerebbero in modo sporadico il tratto illuminato a nuovo di 580 m. In modo particolare gli abitanti delle frazioni di Cavigliano e Verscio non lo utilizzerebbero, prediligendo l'argine lungo il fiume Melezza.
- La posa di nuovi candelabri in sostituzione dei vecchi non aumenta la sicurezza del ciclista né del pedone
- Si tratta di un'opera scarsamente rilevante per il nostro Comune in quanto servirebbe soprattutto per il transito di ciclisti che si recano in Valle Maggia o per gli avventori del Pozzo.
- Si tratta di un Investimento oneroso

**Conclusione:**

Visto quanto sopra riteniamo quindi di preavvisare favorevolmente il punto 1. e 2. di questo messaggio, invitando i Colleghi Consiglieri Comunali a respingere il punto no. 3

Comune di Terre di Pedemonte

---

Marzia Rieder

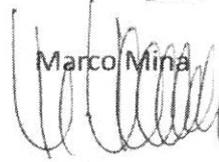


Danilo Ceroni

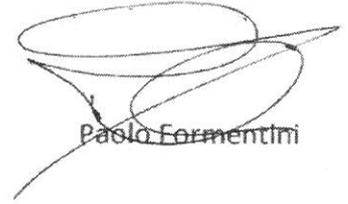
Brenno Galli



Marco Mina



Paolo Formentini



20 maggio 2015



## COMUNE DI TERRE DI PEDEMONTE

Commissione Opere Pubbliche

### Rapporto relativo al messaggio municipale 13/2015

- 1. Richiesta di un credito di Fr. 202'543.91, da destinare alla riduzione a Fr. 1.-- del valore di riscatto degli impianti di illuminazione pubblica (IP) sul comprensorio del comune di Terre di Pedemonte, nel bilancio SES**

La commissione condivide nel principio la proposta municipale e si rifà alle considerazioni di ordine economico della commissione della gestione.

- 2. Ratifica di un credito di Fr. 45'651.00 per la sostituzione di 81 lampade dell'illuminazione pubblica poco efficienti, con lampade LED (progetto Prokilowatt).**

La commissione preavvisa positivamente la proposta municipale. Nel contempo chiede al municipio, in collaborazione con la SES, di verificare se non sussiste la possibilità di ridurre il numero di punti luce, ben inteso senza compromettere la qualità dell'illuminazione pubblica.

- 3. Richiesta di un credito di Fr. 54'210.00 per la posa di 29 nuovi candelabri di illuminazione pubblica con tecnologia LED, nella tratta di pista ciclabile cantonale fra il posteggio del Pozzo di Tegna alla Passerella sulla Melezza.**

La commissione ha discusso anche il terzo punto del messaggio municipale. Dopo una lunga discussione in merito preavvisa negativamente la proposta municipale.

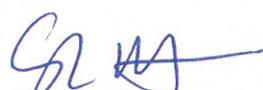
Le argomentazioni principali sono:

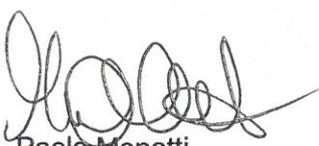
- l'opera è poco utile in quanto nel periodo invernale, quando l'illuminazione potrebbe servire all'utenza pendolare e agli allievi delle scuole medie di Losone, la ciclopista nel tratto parcheggio pozzo-passerella è solitamente ghiacciata o innevata e quindi poco fruibile dai ciclisti.
- l'investimento è inutile perché gli utenti locali privilegiano attualmente e anche in futuro il tratto direzione discarica verde-argine-passerella.
- è generalmente inutile perché chi viaggia in bicicletta di sera e di notte dev'essere attrezzato adeguatamente con una propria illuminazione.
- Il progetto è incompatibile dal punto di vista ecologico con la zona golenale protetta.

In base ai motivi sopraelencati la commissione delle opere pubbliche invita il Cons. Comunale ad approvare il punto 1 e 2 del messaggio e di respingere il punto 3.

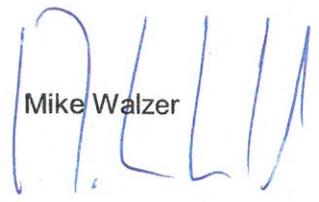
Tegna, 3 giugno 2015

  
Francesco Gobbi

  
Stefano Hefti

  
Paolo Monotti

  
Marco Peter

  
Mike Walzer

**Rapporto Commissione della Gestione**

Messaggio Municipale No. 14 / 2015

Concernente la richiesta di un sussidio del 50% del costo effettivo dell'opera, ma al massimo di Fr. 120'000.— (IVA inclusa) all'unione Sportiva Verscio per i lavori di rinnovamento e ampliamento degli spogliatoi presso il campo sportivo San Fedele di Verscio al mappale 337 Sub. D RFD (sezione Verscio)

La Commissione della Gestione ha letto e discusso dettagliatamente i contenuti del messaggio municipale ed esprime le seguenti considerazioni:

Non abbiamo dubbi sul fatto che l'intervento sia necessario, dal momento che la struttura attuale risulta assai mal ridotta.

D'altro canto, viste le difficoltà economiche con cui saremo confrontati nei prossimi anni, l'importo di Fr. 120'000.- è tutt'altro che indifferente. Il costo totale dell'opera ci sembra alquanto elevato ed il preventivo presentato piuttosto approssimativo e poco dettagliato.

Ci siamo chiesti se non vi fosse la possibilità di permettere all'US Verscio di usufruire degli spogliatoi della futura palestra, ma ci siamo resi conto che l'eventuale realizzazione del progetto palestra sarà comunque lontano nei tempi.

Visto questo straordinario e cospicuo contributo da parte del Comune, occorrerà chiarire, tramite convenzione specifica, le varie problematiche di utilizzo da un lato e i rapporti del Comune con le diverse entità calcistiche della regione dall'altro. Bisognerà inoltre valutare l'effettiva necessità di mantenere tre campi di calcio regolamentari sul territorio del nostro Comune.

Rendiamo attenti i Colleghi della Commissione Opere Pubbliche di analizzare dettagliatamente il progetto ed il preventivo chiedendo maggiori ragguagli.

Visto quanto sopra la nostra commissione ritiene comunque di poter preavvisare favorevolmente il messaggio presentato e il relativo credito con riserva della valutazione tecnica della Commissione Opere Pubbliche.

Per la Commissione della Gestione:

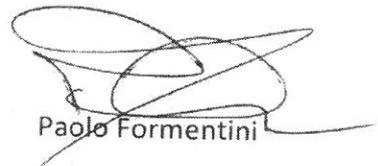
Marzia Rieder



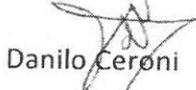
Brenno Galli



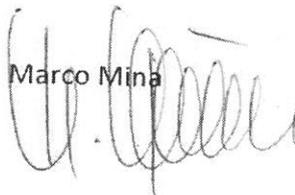
Paolo Formentini



Danilo Ceroni



Marco Mina



28 maggio 2015